

GLI EFFETTI DELLA CRISI SULLE IMPRESSE DI COSTRUZIONI

Estratto dall'Osservatorio Congiunturale
sull'Industria delle Costruzioni – Luglio 2015

Sommario

GLI EFFETTI DELLA CRISI SULLE IMPRESE DI COSTRUZIONI	3
La struttura produttiva	3
La riduzione del numero di imprese nel settore delle costruzioni	4
Processi innovativi nel settore durante la crisi	8
Deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie delle imprese - i risultati di uno studio di Banca d'Italia	8

GLI EFFETTI DELLA CRISI SULLE IMPRESE DI COSTRUZIONI

La struttura produttiva

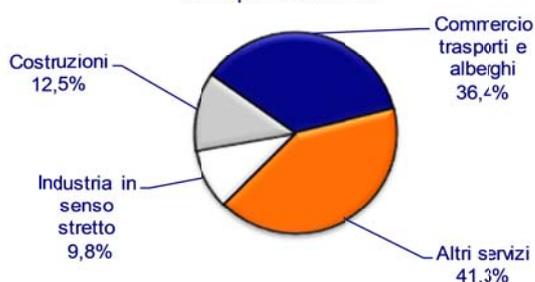
In Italia, il tessuto produttivo industriale e dei servizi risulta costituito nel 2013 da circa 4,4 milioni di imprese attive¹, per un totale di 16,4 milioni di addetti. Nel settore delle costruzioni, in particolare, operano 549.846 imprese pari al 12,5% del totale (per circa 1,4 milioni di addetti), l'industria in senso stretto incide per il 9,8%, mentre il settore del commercio, trasporti e alberghi e altri servizi hanno quote rispettivamente pari al 36,4% e al 41,3%.

IMPRESE E ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA Anno 2013

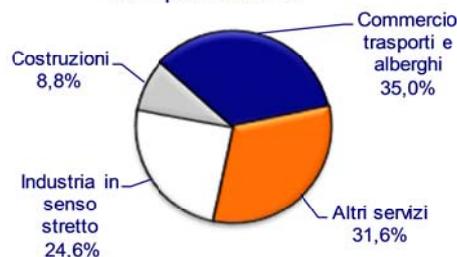
Settore di attività economica	Imprese	Addetti	n.medio addetti per impresa
Industria in senso stretto	428.970	4.036.486	9,4
Costruzioni	549.846	1.445.457	2,6
Commercio, trasporti e alberghi	1.596.712	5.749.395	3,6
Altri servizi*	1.814.985	5.195.453	2,9
Totale	4.390.513	16.426.791	3,7

*comprende servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
Elaborazione Ance su dati Istat

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA NEL 2013 Composizione %



ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA NEL 2013 Composizione %



Elaborazione Ance su dati Istat

Confrontando il numero di imprese con i relativi addetti nei settori di attività economica emerge una struttura del sistema produttivo italiano caratterizzata da una elevata frammentazione con un numero medio di 3,7 addetti per impresa. Per le costruzioni la dimensione media è di 2,6 addetti per impresa e il 96,2% delle imprese ha meno di 10 addetti.

IMPRESE E ADDETTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI*

Classe di addetti	Anno 2013		Composiz %	
	Imprese (numero)	Addetti (numero)	Imprese	Addetti
1	329.763	297.491	60,0	20,6
2-9	198.829	667.745	36,2	46,2
10-49	20.043	334.439	3,6	23,1
50 e oltre	1.211	145.782	0,2	10,1
Totale	549.846	1.445.457	100,0	100,0
DI CUI IMPRESE CON OLTRE 1 ADDETTO	220.083	1.147.966	40,0	79,4

*comprende le imprese di installazione impianti.
Elaborazione Ance su dati Istat

¹ Archivio Istat-Asia, Registro delle imprese, 2013.

Nelle **costruzioni**, il 60% delle imprese, pari a circa 330mila, risulta avere un addetto, mentre nella fascia 2-9 addetti si concentra un'ulteriore quota rilevante del tessuto produttivo settoriale (il 36,2%).

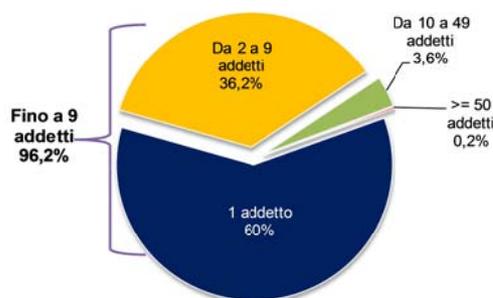
Nelle successive due classi dimensionali (10-49 addetti e maggiore o uguale ai 50 addetti) ricade rispettivamente, il 3,6% e lo 0,2% del totale.

I dati appena menzionati fanno riferimento al numero totale delle imprese e degli addetti

operanti nel settore delle Costruzioni, settore che nella classificazione Istat-Ateco 2007 è definito come l'insieme delle classi di attività economica relative a "Costruzione di Edifici", "Ingegneria Civile" e "Lavori di Costruzione Specializzati".

Al netto, in particolare, delle imprese che operano prevalentemente nell' "Installazione di Impianti Elettrici, Idraulici ed altri Lavori di Costruzione e Installazione", **nel 2013 sono circa 401mila le imprese, su un totale di 550mila (il 73%), che svolgono come attività prevalente quella di costruzione.**

IMPRESE DI COSTRUZIONI* - Composizione % 2013



*comprende le imprese di installazione impianti.
Elaborazione Ance su dati Istat

IMPRESE DI COSTRUZIONI PER ATTIVITA' ECONOMICA - 2013

Classe di attività economica	Numero	Comp. %
COSTRUZIONE DI EDIFICI	133.084	24,2
INGEGNERIA CIVILE	7.082	1,3
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	409.680	74,5
<i>di cui:</i>		
<i>Demolizione e preparazione del cantiere edile</i>	11.483	2,1
<i>Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione</i>	148.541	27,0
<i>Completamento e finitura di edifici</i>	235.620	42,9
<i>Altri lavori specializzati di costruzione</i>	14.036	2,6
TOTALE IMPRESE DI COSTRUZIONI	549.846	100,0
TOTALE AL NETTO DELLE IMPRESE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI	401.305	73,0

Elaborazione Ance su dati Istat

La riduzione del numero di imprese nel settore delle costruzioni

Nel 2013 il settore delle costruzioni² mostra un'ulteriore **riduzione del 3,9%** su base annua **del numero di imprese** che corrisponde ad una **perdita** in termini assoluti di circa **22.500 imprese** in solo anno.

² Comprende le imprese di installazione impianti.

L'intensità della flessione è stata più elevata per le imprese con oltre un addetto (-5,9% rispetto al 2012 che corrisponde a quasi 14mila imprese in meno) mentre nelle microimprese (con un addetto) il calo è stato più contenuto e si è attestato al 2,6%.

Il risultato del 2013 accentua una dinamica negativa che sta caratterizzando l'offerta produttiva del settore delle costruzioni già da alcuni anni.

IMPRESSE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI*

Classe di addetti	Anno 2013 (numero)	var.% 2013/2012	var. assoluta 2013/2012
1	329.763	-2,6	-8.774
2-9	198.829	-5,4	-11.343
10-49	20.043	-10,5	-2.344
50 e oltre	1.211	-8,0	-105
Totale	549.846	-3,9	-22.566
DI CUI IMPRESSE CON OLTRE 1 ADDETTO	220.083	-5,9	-13.792

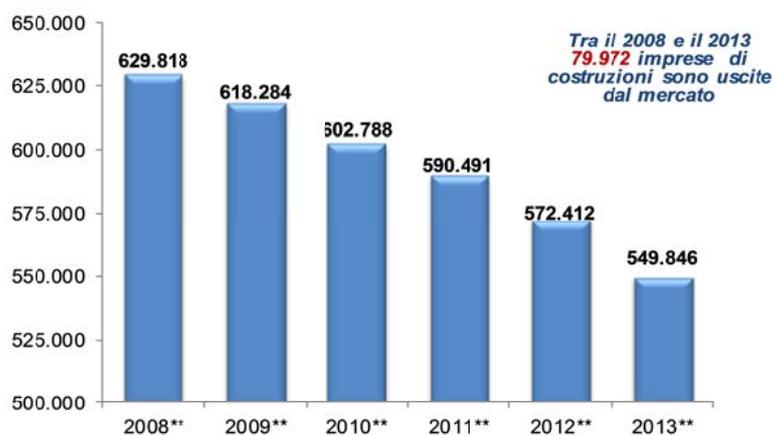
*comprende le imprese di installazione impianti.
Elaborazione Ance su dati Istat

Tra il 2008 ed il 2013³, infatti le costruzioni hanno sperimentato una notevole contrazione del tessuto produttivo, con una **fuoriuscita dal sistema di quasi 80.000 imprese che corrisponde ad un calo in termini percentuali del -12,7%**.

Con riferimento al numero di imprese, le riduzioni si concentrano principalmente nelle **imprese con più di un addetto, diminuite in cinque anni di circa 66.500 unità (-23,2%)**, mentre le imprese con un solo addetto si sono ridotte di 13.400 unità (-3,9%).

IMPRESSE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI*

numero



*Comprende le imprese di installazione impianti

** Dati Istat 2011, 2012, 2013; elaborazione Ance su dati Istat per il 2008, 2009, 2010
Elaborazione Ance su dati Istat

Nel dettaglio delle classi di addetti, le maggiori perdite in termini assoluti si concentrano nelle piccole imprese (2-9 addetti), che, nel periodo considerato, si riducono di circa 55.000 unità (su un totale di quasi 80.000).

³ Nel 2011, l'Istat ha introdotto importanti innovazioni nel processo di aggiornamento del registro Asia delle imprese. Le innovazioni di processo e di prodotto introdotte con la nuova metodologia sono tali per cui i dati del 2011 e degli anni successivi non risultano perfettamente confrontabili con i dati diffusi in precedenza.

In un contesto generale di crisi settoriale, la significativa contrazione del numero di imprese con più di un addetto operanti nelle costruzioni appare particolarmente preoccupante in quanto testimonia che il settore sta perdendo le realtà imprenditoriali più strutturate e dotate di un know-how specifico e consolidato nel tempo.

IMPRESE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI* - Numero

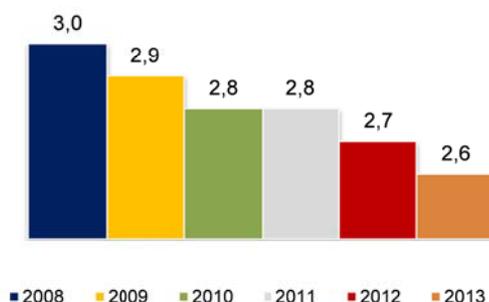
Classe di addetti	Anno 2013	Differenza 2013/2008**	
		Var. assoluta	Var. %
1	329.763	-13.449	-3,9
2-9	198.829	-55.570	-21,8
10-49	20.043	-10.540	-34,5
50 e oltre	1.211	-413	-25,4
Totale	549.846	-79.972	-12,7
DI CUI IMPRESE CON OLTRE 1 ADDETTO	220.083	-66.523	-23,2

*comprende le imprese di installazione impianti.

** Dati Istat 2011, 2012 e 2013; elaborazione Ance su dati Istat per il 2008,2009,2010

Elaborazione Ance su dati Istat

SETTORE DELLE COSTRUZIONI* - DIMENSIONE MEDIA DELLE IMPRESE



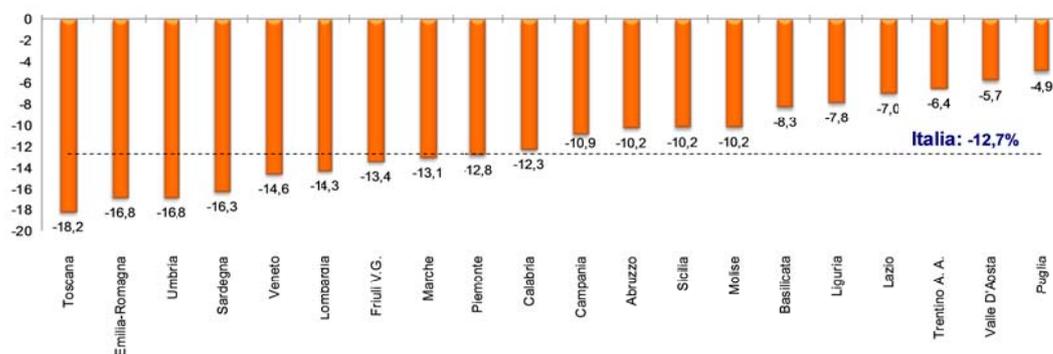
*comprende le imprese di installazione impianti.
Elaborazione Ance su dati Istat

Alla flessione del numero delle imprese nel settore delle costruzioni si continua ad associare una progressiva riduzione della dimensione media d'impresa, che passa da 3 addetti per impresa nel 2008 a 2,6 addetti per impresa nel 2013.

La forte contrazione del tessuto produttivo nel settore delle costruzioni tra il 2008 e il 2013 è generalizzato a tutto il territorio nazionale con tassi

di flessione che oscillano tra il -4,9% della Puglia e il -18,2% della Toscana. In termini assoluti la perdita più elevata si rileva in Lombardia, con quasi 17.000 imprese uscite dal settore tra il 2008 e il 2013 (circa il 21% della perdita complessiva).

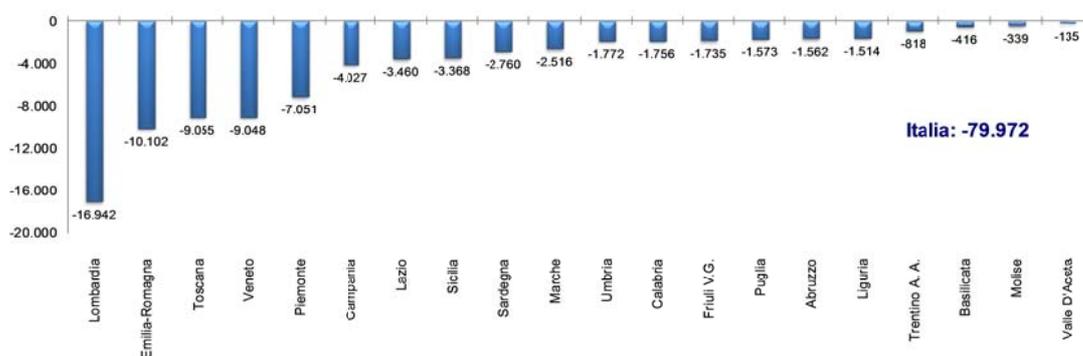
IMPRESE USCITE DAL SETTORE DELLE COSTRUZIONI* TRA IL 2008 E IL 2013 - Var. %**



*comprende le imprese di installazione impianti.

** Dati Istat 2011, 2012 e 2013; elaborazione Ance su dati Istat per il 2008,2009,2010

Elaborazione Ance su dati Istat

IMPRESE USCITE DAL SETTORE DELLE COSTRUZIONI* TRA IL 2008 E IL 2013 - Var. assolute**


*comprende le imprese di installazione impianti.

** Dati Istat 2011, 2012 e 2013; elaborazione Ance su dati Istat per il 2008,2009,2010

Elaborazione Ance su dati Istat

IMPRESE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI*
Numero

Regioni	2013	var% 2013/2008**	var. assoluta 2013/2008**
Piemonte	48.030	-12,8	-7.051
Valle D'Aosta	2.220	-5,7	-135
Lombardia	101.715	-14,3	-16.942
Trentino Alto Adige	11.863	-6,4	-818
Veneto	53.014	-14,6	-9.048
Friuli Venezia Giulia	11.206	-13,4	-1.735
Liguria	17.832	-7,8	-1.514
Emilia-Romagna	49.964	-16,8	-10.102
Toscana	40.810	-18,2	-9.055
Umbria	8.767	-16,8	-1.772
Marche	16.752	-13,1	-2.516
Lazio	46.272	-7,0	-3.460
Abruzzo	13.688	-10,2	-1.562
Molise	2.995	-10,2	-339
Campania	32.982	-10,9	-4.027
Puglia	30.624	-4,9	-1.573
Basilicata	4.618	-8,3	-416
Calabria	12.564	-12,3	-1.756
Sicilia	29.709	-10,2	-3.368
Sardegna	14.221	-16,3	-2.760
Totale Italia	549.846	-12,7	-79.972

*comprende le imprese di installazione impianti.

**stima Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Processi innovativi nel settore durante la crisi

La crisi ha fortemente inciso sul tessuto produttivo del settore delle costruzioni, determinando l'uscita dal mercato di un numero significativo di imprese (quasi 80.000 tra il 2008 e il 2013).

Tuttavia alcune realtà imprenditoriali, pur in un momento di crisi così forte, sono riuscite ad avviare processi di innovazione nel tentativo di rimanere competitive in un mercato caratterizzato da profondi cambiamenti. Secondo dati Istat, **nel triennio 2010-2012, il 37,6% delle imprese di costruzioni con 10 e più addetti ha svolto attività innovative.**

IMPRESE DI COSTRUZIONI CON 10 E PIU' ADDETTI CHE HANNO SVOLTO ATTIVITA' INNOVATIVE NEL TRIENNIO 2010-2012

	Imprese (numero)	% sul totale imprese di costruzioni con 10 e più addetti
Attività innovative (processo o prodotto o organizzative o di marketing)	8.909	37,6%
<i>di cui: innovazioni di prodotto o processo</i>	<i>4.808</i>	<i>20,3%</i>

Elaborazione Ance su dati Istat

Si tratta di circa 9.000 imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o processo o organizzative o di marketing.

Rispetto al triennio precedente (2008-2010) **la propensione innovativa delle imprese di costruzioni aumenta di 2,5 punti percentuali**, una crescita nettamente più elevata rispetto a quella media delle imprese dell'industria e dei servizi (+0,5 punti percentuali).

Dai dati emerge che la modalità di innovazione prevalente consiste nell'attivazione di processi di innovazione integrati: il 41% delle imprese di costruzioni con attività innovative ha infatti adottato "contestualmente" diverse forme di innovazione; il 35% ha praticato solo innovazioni di processo e il 24% solo innovazioni di prodotto.

IMPRESE DI COSTRUZIONI CON 10 E PIU' ADDETTI CHE HANNO INTRODOTTO INNOVAZIONI DI PRODOTTO O DI PROCESSO – Composizione %



Elaborazione Ance su dati Istat

Deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie delle imprese - i risultati di uno studio di Banca d'Italia

Uno studio di Banca d'Italia su un campione di imprese evidenzia che le difficoltà a far fronte ai propri impegni finanziari sono aumentate in misura diversa in base alle caratteristiche di bilancio possedute dalle imprese prima della crisi.

Su circa 37.000 imprese di costruzioni attive nel 2006, **circa il 33% ha registrato, nel periodo 2009 -2013, un deterioramento del credito.**

Questo gruppo, definito **"imprese in crisi"** si distingue da quello costituito dalle **"imprese solvibili"** per alcuni aspetti:

1. **Dimensione di impresa.** Il totale attivo dell'impresa media del primo gruppo supera di un quarto quello delle "imprese solvibili" (*le imprese mediamente più grandi avrebbero incontrato maggiori difficoltà nel coprire i costi fissi più elevati e nell'adattare la propria struttura produttiva a un contesto di mercato fortemente ridimensionato*);
2. **Redditività.** Le "imprese in crisi" mostravano nel 2006 una minore redditività (ROA era pari a 5,5% contro 7,0% delle "imprese solvibili");
3. **Situazione finanziaria.** Il rapporto tra oneri finanziari e margine operativo lordo (MOL) risultava nel 2006 molto più alto per le "imprese in crisi". Evidenza confermata anche dal grado di indebitamento: nel 2006 le imprese divenute insolventi presentavano un *leverage* superiore di circa un quinto rispetto alle altre.

I modelli di sviluppo seguiti dalle imprese nella fase di espansione del mercato immobiliare, con riferimento alle scelte di indebitamento e di struttura finanziaria, hanno quindi rappresentato negli anni di crisi uno dei fattori discriminanti tra coloro che sono riusciti a rimanere sul mercato e quelli che invece hanno avuto problemi di solvibilità.